



(<http://eticinforma.ch/eticinforma/wp-content/uploads/2014/11/film-anita-b.jpg>)

[MUSICA ED EMOZIONI A CASTELLINARIA, di Monica Mazzei \(http://eticinforma.ch/eticinforma/?p=7191\)](http://eticinforma.ch/eticinforma/?p=7191)

[admin \(http://eticinforma.ch/eticinforma/?author=1\)](http://eticinforma.ch/eticinforma/?author=1)

Nov 19, 2014

[0 \(http://eticinforma.ch/eticinforma/?p=7191#respond\)](http://eticinforma.ch/eticinforma/?p=7191#respond)

Continuano le proiezioni alla 27a edizione di Castellinaria. Tra un film e l'altro, è possibile ascoltare in diretta le interviste realizzate sul posto da ReteTRE, l'emittente piu' giovane della RSI. Tra le chicche, altra specialità di rilievo è la "PICCOLA RASSEGNA - 100 ANNI DI CHARLOT", la quale prevede la proiezione di tre pellicole dell'indimenticato Charlie Chaplin, quali "Giorno di paga", "Vita da cani" e "Il monello".

Ed eccoci alle recensioni di alcuni dei film visti in questi due giorni.

"ANITA B.", regia Roberto Faenza

Colore, 85', Italia 2013.

Con Eline Powell, Robert Sheehan, Andrea Osvart, Antonio Cupo.

PRIMA SVIZZERA.

CONCORSO 16-20.

Anita è una sedicenne arrivata ad Auschwitz dall'Ungheria. Al contrario dei suoi genitori, subito sospinti nelle camere a gas, è sopravvissuta dopo atroci stenti. Quando arriva, magrissima, alla casa di una cugina, unica sua parente in vita residente in Cecoslovacchia, quasi non si ricorda come si fa a mangiare. Parla spesso ad alta voce, Anita. Si rivolge alla sua mamma, il cui sogno era vedere Praga. La vita scorre giorno dopo giorno, dopo Auschwitz. Aiuta nelle faccende di casa e subisce le avances del fratello del marito di Monika, la cucina che l'ha ospitata. Eli è affascinante e alla fine, Anita si lascia convincere dell'amore di lui. Non è tutto qui però: le è stato proibito di raccontare di Auschwitz... La gente vuole dimenticare e godersi la vita. Ma per Anita è dura.

Il clima intanto in città si fa teso... Gli ebrei, anche dopo la caduta di Hitler, hanno paura dei

Archivio

[November 2014](#)

[/?m=201411](#)

[October 2014 \(h](#)

[/?m=201410](#)

[September 2014](#)

[/?m=201409](#)

[August 2014 \(htt](#)

[/?m=201408](#)

[July 2014 \(http://](#)

[/?m=201407](#)

[June 2014 \(http://](#)

[/?m=201406](#)

[May 2014 \(http://](#)

[/?m=201405](#)

[April 2014 \(http:](#)

[/?m=201404](#)

[February 2013 \(f](#)

[/?m=201302](#)

vicini di casa. Non si sentono amati dagli altri concittadini. In piu', sta per esplodere il Comunismo e... Ovviamente, anche i comunisti non vedono di buon occhio gli ebrei.

Anita comincia a sentir raccontare da un coetaneo in sartoria della "terra promessa", in Palestina... E quando scoprirà di aspettare un bambino ed Eli si comporterà in modo vigliacco, prenderà una coraggiosa e sognante decisione...

"NICIJE DETE" ("FIGLIO DI NESSUNO"), regia Vuk Rsumovic

Colore, 97', Serbia/Croatia 2014

Con Denis Muric, Pavle Cemerikic, Isidora Jankovic, Milos Timotijevic.

PRIMA SVIZZERA.

CONCORSO 16-20.

Ispirato ad un fatto realmente accaduto.

Bosnia, 1988. In un bosco di montagna, viene ritrovato un bambino allo stato selvaggio. Sembra essere cresciuto con i lupi e l'unico linguaggio che capisce è il loro. Non si riescono a scoprirne le origini e le autorità decidono di collocarlo in un collegio professionale, che si prefigge di dare un futuro a minori con famiglie latitanti. Poco alla volta il piccolo impara a riconoscere i suoi simili e a socializzare. Centrale è l'amicizia con Zika, un ragazzino che gli insegnerà le cose piu' elementari. La guerra per la disgregazione della ex Jugoslavia è alle porte e si avvertono nell'aria via via i primi segnali...

Cosa imparerà realmente Puschka? Che gli adulti e la scuola non sempre possono darti un futuro... Che il rifiuto di tuo padre e delle istituzioni possono farti morire... E che gli adulti spesso sbagliano le destinazioni dei ragazzini dei quali dovrebbero prendersi cura.

Così Puschka, che in quattro anni ha imparato a camminare, a parlare, e i primi rudimenti di prima elementare, si ritrova prima su un treno tutto solo... Poi nel vivo di una guerra assurda, che ucciderà i suoi nuovi amici.

Fuggirà, Puschka. E prenderà una decisione incredibile....

I NOSTRI RAGAZZI, regia di Ivano De Matteo.

Colore, 92', Italia 2014.

Con Alessandro Gassmann, Giovanna Mezzogiorno, Luigi Lo Cascio, Barbora Bobulova.

PRIMA SVIZZERA.

FUORI CONCORSO.

Due fratelli hanno scelto vite diverse. Uno è un affascinante avvocato di successo, l'altro un chirurgo pediatrico impiegato in un ospedale.

Il secondo si troverà a curare un ragazzino paralizzato, sopravvissuto ad una sparatoria frutto di un istante di follia urbana, nella quale è morto il padre. Questo episodio sarà motivo di scontro tra i fratelli: il primo è impegnato a difendere lo sparatore, peraltro, poliziotto. La morale è spesso al centro delle loro discussioni, nelle cene sontuose nelle quali si incontrano con le rispettive mogli, una volta al mese. Un giorno, qualcosa di terribile travolgerà le loro discussioni empiriche: i rispettivi figli sedicenni uccidono a botte, tornando ubriachi da una festa, una clochard e un video li riprende. Il video finisce a "Chi l'ha visto?", ma solo la madre di uno dei ragazzi li riconosce.

Il dilemma è se denunciare o meno i ragazzi, che parlano con superficialità della loro azione. Il dramma finale imprevedibile, e svela molte altre rabbie irrisolte.

"LE DERNIER COUP DE MARTEAU", regia di Alix Delaporte.

Colore, 83', Francia 2014.

Con Romain Paul, Clotilde Hesme, Grégory Gadebois.

PRIMA SVIZZERA.

